

## Il progetto "Cooperiamo"

La crisi globale nella quale siamo immersi non dà segni di voler regredire. Anzi, rivela l'**insostenibilità di un modello economico** liberista/individualista visibilmente non in grado di generare una prosperità equa e duratura per tutte/i. È perciò sempre più pressante la necessità di **far emergere un nuovo orizzonte** economico, sociale e relazionale, inclusivo per tutte/i.

Negli anni, l'economia sociale a matrice Mag (e dintorni) si è rivelata feconda nel sostenere nuove forme di lavoro e di intrapresa, di abitare le città e i territori, di prendersi cura dei beni comuni e delle persone più in difficoltà. Quindi, **esiste già un mondo che nell'agire fattivo mostra vite essenziali**, spesso felici e ricche di sapienza imprenditiva e cooperativa.

Ora, con il progetto, sarà davvero importante potenziare la cooperazione tra i differenti soggetti delle comunità affinché, in modo sistemico, sviluppino **pratiche di responsabilità sociale di territorio**, divenendo così capaci di rispondere alle sfide dell'oggi generando capitale sociale buono o, meglio, l'economia del buon vivere comune.

Per un futuro equo, solidale e sostenibile saranno determinanti le contaminazioni tra economia sociale e imprese profit, così come l'autentica collaborazione tra soggetti pubblici e cittadinanza attiva. Per cosa? Per un cambio di civiltà.

Il progetto si articolerà su sei filoni di lavoro:

- **rigenerazione di Beni Comuni** per la creazione di nuove imprese di comunità;
- **sussidiarietà circolare e attivazione civica** per un nuovo rapporto con le istituzioni;
- **sviluppo di un welfare territoriale** leggero, relazionale e generativo, coinvolgendo le comunità;
- **sviluppo di sistemi di inserimento lavorativo** basati sulla capacitazione, oltre la logica assistenzialistica;
- **sviluppo di reti e filiere produttive** capaci di generare valore per i territori;
- **lotta alle nuove povertà** e sviluppo di nuove strategie condivise per combatterle.

## I percorsi di rete

Nell'ambito del progetto sui precedenti sei filoni saranno supportati e co-progettati dei percorsi di rete per **sviluppare strategie e sinergie condivise** tra i diversi attori dei territori in grado di contribuire al **rafforzamento di un ecosistema dell'Economia del Buon Vivere Comune**.

Questi interventi di coprogettazione, consulenza di gruppo e di rafforzamento di relazioni e di competenze saranno in grado, da un lato, di **rispondere alle esigenze singolari delle organizzazioni coinvolte** e, dall'altro, di **contribuire allo sviluppo sostenibile e armonico della comunità**.

In modo trasversale, i vari percorsi di rete **coopereranno a co-costruire pratiche condivise** che faciliteranno la stesura di un **Accordo di Cooperazione Territoriale** e la nascita di un **Laboratorio Permanente** che diventi un polo di pensiero e progettualità condivisa.

Per saperne di più e per informazioni

[www.magverona.it/cooperiamo](http://www.magverona.it/cooperiamo) - 0458100279 - [formazione.progetti@magverona.it](mailto:formazione.progetti@magverona.it)



finanziato POR FSE 14-20 Regione del Veneto, DGR 948/2016



progetto: "Cooperiamo per l'Economia del Buon Vivere Comune"  
cod. 652-1-948-2016

## Percorsi di rete

**Piccole Produzioni Locali:  
un'opportunità per le imprese agricole**



*piccole produzioni locali  
veneto*

**17 e 27 aprile 2018**

**Verona, Casa Comune Mag, via Cristofoli 31/A**

**I filoni dei percorsi di rete del progetto:**

**Rigenerazione dei beni comuni**

Sussidiarietà circolare e attivismo civico

Welfare territoriale generativo

Inserimento e attivazione lavorativa

Reti e filiere di valore

Lotta alle nuove povertà e alle disuguaglianze

## Obiettivi dell'intervento

Tra i primi e più importanti beni comuni c'è sicuramente la **terra**, e quello agricolo è un settore che può fare la differenza **prendendosene cura in modo responsabile**.

Un modo per valorizzare la terra e le sue produzioni è quello di **farle arrivare direttamente a chi ne può godere**, anche attraverso **piccoli interventi di trasformazione da fare sul posto per creare prodotti finiti curati direttamente dalle aziende agricole**.

Oggi questo è **possibile grazie alle PPL** (Piccole Produzioni Locali, DGR Veneto 1070/2015): una normativa che **permette alle imprese agricole di realizzare e vendere alcuni derivati** dalla propria produzione principale seguendo delle direttive e delle regolamentazioni più semplici.

Un valore aggiunto che aumenta ancora di più se le PPL delle singole aziende possono mettersi in rete creando delle **filieri virtuose di un'agricoltura che si prende cura della terra**.

Questo intervento nasce dalla **rete Mag "Nuove Vite Contadine"**, fatta da realtà impegnate in campo agricolo accomunate da una visione radicata nella autentica **responsabilità sociale verso la comunità e il territorio**.

*Seguiranno in maggio e giugno due giornate su:*

- *sviluppo di pratiche di agricoltura rigenerativa per migliorare gli impatti ambientali delle imprese agricole, in connessione con la risposta ai bisogni delle comunità locali.*

**VERSO UN ECOSISTEMA LOCALE  
dell'Economia del Buon Vivere**

## Programma

L'intervento di seminario e consulenza di gruppo sarà così articolato:

- **17 aprile 2018, ore 14.00-18.00**

La normativa del Veneto sulle PPL: inquadramento generale, paniere dei prodotti e criteri di accesso. Come avviare una PPL presso la propria impresa agricola?

*a cura di **Silvia Ferro**, agronoma esperta di PPL*

- **27 aprile 2018, ore 14.00-18.00**

Un caso studio di PPL: i "carciofi sociali" della Cooperativa Sociale Cadore. Creare prodotti di qualità generando anche valore sociale per la propria comunità.

*con i referenti della **Cadore SCS***

Gli incontri saranno moderati da **Davide Mantovanelli**, responsabile area agricola per Legacoop del Veneto.

## Un approccio operativo

L'intervento ha lo scopo di **fornire alle imprese partecipanti un quadro di riferimento e delle indicazioni operative** e applicabili, rispetto all'opportunità di affiancare alla propria attività agricola anche una parte di PPL.

## Per partecipare

Per iscriversi è necessario essere partner del progetto: nel caso la propria organizzazione non lo sia ancora, è possibile aderire contattando Mag Verona.

La ammissibilità delle iscrizioni sarà valutata sulla base dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa regionale in materia.

**La partecipazione al percorso formativo è totalmente gratuita per i/le partecipanti.**

Per richiedere l'adesione è necessario compilare il modulo on-line all'indirizzo:

<https://goo.gl/forms/scRK7fHar8GmurAP2>

Programma elaborato e coordinato da **Paolo Dagazzini**, coordinatore di progetto e **Loredana Aldegheri**, referente scientifica, con l'apporto di alcune realtà della **rete Mag delle "Nuove Vite Contadine"**.